



UNIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO NAXOS - TAORMINA
(Città Metropolitana di Messina)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

N.	5	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.) 2024-2026
DEL	27/12/2024	

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventisette**, del mese di **dicembre**, alle ore **17:00** e seguenti, presso la Sala delle Adunanza del Palazzo Municipale di Giardini Naxos, il Consiglio dell'Unione dei Comuni del comprensorio Naxos-Taormina, convocato previo le formalità di legge, si è riunito in sessione **ordinaria** di **prima** convocazione e in seduta **pubblica** nelle persone dei signori:

		Presenti	Assenti
1)	Schilirò Roberto (Giardini Naxos)	x	
2)	Bambara Carmelina (Taormina)	x	
3)	Bosco Agatino (Giardini Naxos)		x
4)	Brocato Salvatore (Taormina)	x	
5)	Cacopardo Antonino (Gallodoro)	x	
6)	Cappello Elisa (Taormina)	x	
7)	Carpita Andrea (Taormina)	x	
8)	Ciurlia Salvatore Gianluca (Mongiuffi-Melia)	x	
9)	Cundari Giuseppe (Castelmola)		x
10)	Curcuruto Barbara (Mongiuffi-Melia)		x
11)	D'Agostino Valerio (Gallodoro)	x	
12)	Di Blasi Caterina (Giardini Naxos)		x
13)	Gaberscek Lucia (Taormina)	x	
14)	Gullotta Francesca (Letojanni)	x	
15)	Intelisano Lisa (Castelmola)		x
16)	Interdonato Giovanni (Letojanni)	x	
17)	Palumbo Francesco (Giardini Naxos)		x
18)	Pizzolo Massimiliano (Castelmola)		x
19)	Ruggeri Cateno (Letojanni)	x	
20)	Saglimbeni Antonio Filippo (Gallodoro)	x	
21)	Saglimbeni Daniele (Giardini Naxos)		x
22)	Siligato Antonina Sebastiana (Mongiuffi Melia)		x
Totali		13	9

Assume la presidenza il dott. Schilirò Roberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio dell'Unione, il quale dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale **Dott. Filippo Patanè**

Dichiarata legale la presente riunione il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

La presidenza, a questo punto, pone in discussione il punto n. III all'OdG, ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.) 2024-2026

Il Presidente con il consenso dei consiglieri dà per letta la proposta. Invita la Responsabile ad illustrare la proposta.

Di Guardo: il DUP è l'atto programmatico dell'ente, strutturato in due sezioni, quella strategica e quella operativa, la strategica richiama le linee programmatiche. Le funzioni delegate all'Unione sono la formazione, il randagismo ed il sistema di allerta telefonica. Grazie alla delega di queste funzioni abbiamo avuto accesso a diversi contributi regionali. La sezione operativa contiene il programma triennale delle opere e dei servizi. L'unico servizio indicato, che supera il valore di 140mila euro richiesto per l'iscrizione, è quello relativo al randagismo. Sulla proposta è stato reso parere favorevole del Revisore unico dei conti

Presidente Schilirò. Vorrei precisare che a Giardini Naxos abbiamo assegnato il sistema di allerta telefonica al servizio di Protezione civile. L'allert telefonico dell'unione va rivisitato. È necessario raccordare i due sistemi.

Alle ore 18:50 il Consigliere Saglimbeni si congeda ed esce dall'aula.

Gaberscek rammento che gli schemi di convenzione per questi servizi sono stati approvati nei vari consigli comunali.

Presidente Schilirò: intendo formulare un suggerimento, in particolare invitando l'Unione a sviluppare un sistema di promozione turistica, intorno al brand Taormina, tenendo conto degli indirizzi forniti in tal senso durante le precedenti amministrazioni comunali. È necessario ulteriormente sviluppare forme di condivisione dei servizi nell'ottica del risparmio di scala, ad esempio riguardo all'Ufficio di Polizia Municipale. Ne abbiamo parlato nell'ultima giunta, ad esempio in merito alla CUC, ma si è valutato un differimento. Faccio altresì l'esempio del convenzionamento dell'Ufficio SUAP. Invito a costituire un tavolo ristretto, composto dalle rappresentanze di ogni Comune per agevolare il lavoro di sintesi e proposizione. Rammento che il Comune di Taormina ha proposto lo stanziamento di una somma per uno studio sulla promozione dei servizi da affidare all'unione. Mi propongo di coordinare di questo gruppo di lavoro, promuovendone le riunioni ed interfacciandoci con la giunta dell'Unione

D'Agostino: invito ad essere più presenti ai lavori dell'Unione

Bambara condivide.

Alle ore 18:55 entra in aula il Presidente dell'Unione dott. Russo Orlando, Sindaco di Castelmola.

Presidente Russo: è difficile trovare i soldi per la progettazione del canile non si tratta di un problema piuttosto ricavare l'area dove realizzarlo. Se decidiamo assieme, possiamo mettere una quota per la progettazione. Avevamo identificato un terreno idoneo nella zona del torrente S Venera. Il problema rimane la progettazione.

Brocato: a proposito di randagismo sottopongo il problema della sterilizzazione delle colonie feline. Fino a quando era in servizio il dott. Parisi presso il servizio veterinario ASP era uso effettuare ciclicamente la sterilizzazione. Suggerisco di inoltrare una nota ufficiale al direttore ASP Messina, per trovare una soluzione, anche provvedendo ad uno stanziamento per l'individuazione di un medico veterinario. Invito ad affrontare il problema.

Presidente Russo diffida dalla procedura di sterilizzazione perchè il ritorno sulla riduzione delle colonie feline è lento ed infruttuoso.

Il Presidente non essendovi ulteriori interventi dichiara chiusa la discussione sul punto e pone in votazione la proposta.

Si procede a votazione palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista la proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli resi sulla stessa dai competenti Responsabile di Area in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore unico dei conti;

Uditi i vari interventi;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.) 2024-2026

La Presidenza propone di votare l'immediata esecutività dell'atto.

Si procede a votazione palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Udita la proposta del Presidente;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell' art. 12, comma 2 della L. R. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss.mm.ii..



UNIONE DEI COMUNI COMPRENSORIO DI NAXOS E TAORMINA

2° SETTORE FINANZIARIO – ENTRATE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N DEL 19.12.2024

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.) 2024-2026

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170. Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e in particolare:

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

RICORDATO che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

PRESO ATTO che il DUP deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);

FATTO PRESENTE che il DUP deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica.

CONSIDERATO che con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese, con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

PRESO ATTO che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, c. 2, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ratificato con la Legge del 12 ottobre 2023, n. 12 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20 ottobre 2023;
- b) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare alle risorse umane;
- c) altri documenti di programmazione.

EFFETTUATA una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione All. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 nonché *ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;*

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 23.07.2024, per la successiva presentazione in Consiglio;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026, quale atto di programmazione e di indirizzo strategico ed operativo dell'Ente;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) per il periodo 2024-2026, deliberato dalla Giunta dell'Unione con atto n. 2 del 23.07.2024 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2024-2026 sul sito internet del dell'Unione – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Il Proponente
Il Presidente dell'Unione
F.to Dott. Orlando Russo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Oggetto : **APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.) 2024-2026**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.53 della legge 142/90, come recepito dall'art.1 comma 1, lettera i) della L.R. n.48/91, integrato dall'art.12 della L.R. 30/2000.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono pare di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del servizio interessato:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE.

Giardini Naxos, li 19/12/2024

Il Responsabile
F.to Salvatrice Di Guardo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile dell'Ufficio contabile

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE.

Ai sensi dell'art.53 della legge 142/90, come recepito dall'art.1 comma 1, lettera i) della L.R. n.48/91, integrato dall'art.12 della L.R. 30/2000.

Giardini- Naxos, li 19/12/2024

Il Responsabile
F.to Salvatrice Di Guardo



UNIONE DEI COMUNI COMPRENSORIO DI NAXOS E TAORMINA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

PREMESSA

1 La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Territorio

2.3. Struttura organizzativa

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica

3.1. Fonti di finanziamento

3.2. Analisi delle risorse

3.2.1. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

3.2.2. Entrate da proventi extra-tributari

3.2.3. Verifica limiti di indebitamento

3.2.4. Proventi dei servizi dell'ente

3.3. Equilibri di bilancio

3.4. Quadro generale riassuntivo

4. Linee programmatiche di mandato

4.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato

5. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

6. La sezione operativa

6.1. La spesa per le risorse umane

6.2. Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale

6.3. Programma Triennale delle Opere Pubbliche

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto dell'eventuale evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Con atto costitutivo sottoscritto in data 20.6.2016, rep. n. 1 del 30.6.2016, i Comuni di Giardini Naxos, Castelmola, Letojanni, Gallodoro e Mongiuffi Melia hanno costituito l'Unione dei comuni del comprensorio di Naxos-Taormina in conformità allo statuto, all'atto costitutivo stesso ed ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con successiva Delibera di consiglio dell'Unione dei Comuni n. 3 del 6.8.2019 è stato aggiornato lo statuto e l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Comprensorio di Naxos e Taormina con l'adesione del Comune di Taormina.

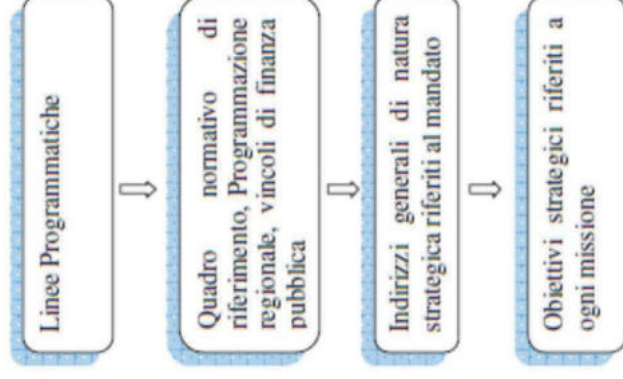
In attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato, sono:

1 SERVIZIO AUTOMATICO DI ALLERTA

2 CONTRASTO AL RANDAGISMO E REALIZZAZIONE CANILE DELL'UNIONE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta dell'Unione ha rendicontato al Consiglio, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

2. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento	25.027
--	--------

2.2 – Territorio

Superficie in Km ^q	50,90
-------------------------------	-------

2.3 - Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Segretario	Dott. Filippo Patanè
Responsabile Settore Affari Generali	Talio Sebastiana, Patanè Guseppina
Responsabile Settore Economico Finanziario	Di Guardo Salvatrice, Lo Monaco Patrizia
Responsabile Settore Tecnico	Cundari Domenica

Riepilogo dipendenti assunti prima del 1 Aprile 2023

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	4	4
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0

Totale personale:

fuori ruolo n.	6
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	1	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	4	4
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	1	1
Dirigenza	0	0
TOTALE	0	0

AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	1	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	1	1
Dirigenza	0	0

3 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

3.1 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	45.000,00	144.014,00	439.000,00	685.728,00	619.000,00	619.000,00	56.202
Extratributarie	1.072,57	952,37	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.072,57	144.966,37	441.000,00	687.728,00	621.000,00	621.000,00	55,947
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.746,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	130.818,57	144.966,37	441.000,00	687.728,00	621.000,00	621.000,00	55,947
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	130.818,57	144.966,37	516.064,69	762.792,69	696.064,69	696.064,69	47,809

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	27.267,10	85.037,00	629.723,73	748.760,90	18.903
Extratributarie	1.072,57	962,37	3.047,63	2.000,00	- 34,375
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.339,67	85.999,37	632.771,36	750.760,90	18,646
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	28.339,67	85.999,37	632.771,36	750.760,90	18,646
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	75.064,69	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	75.064,69	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.339,67	85.999,37	632.771,36	825.825,59	30,509

3.2 - Analisi delle risorse

3.2.1 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	45.000,00	144.014,00	439.000,00	685.728,00	619.000,00	619.000,00	56,202

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	27.267,10	85.037,00	629.723,73	18,903

3.2.2 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.072,57	952,37	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		4	5
	1	2	3	4	5	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.072,57	952,37	3.047,63	2.000,00	- 34,375	

3.2.3 – Verifica limiti di indebitamento

UNIONE DEI COMUNI DEL COMPRESORIO DI NAXOS E TAORMINA (ME)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	{+}	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	{+}	144.014,00	915.900,00	915.900,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	{+}	952,37	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		144.966,37	917.900,00	917.900,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	{+}	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	{+}	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.2.4 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69	0,000
TOTALE	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	75.064,69	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	75.064,69	0,000

3.3 – Equilibri di Bilancio

UNIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO DI NAXOS E TAORMINA (ME)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			124.743,86		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		21.562,72	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		687.728,00 0,00	621.000,00 0,00	621.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		666.165,28 0,00 0,00	621.000,00 0,00 0,00	621.000,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M					

3.4 – Quadro generale riassuntivo

UNIONE DEI COMUNI DEL COMPRENSORIO DI NAXOS E TAORMINA (ME)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	124.743,86								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		21.562,72	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	726.759,26	666.165,28	621.000,00	621.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	748.760,90	665.728,00	619.000,00	619.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	750.760,90	687.728,00	621.000,00	621.000,00	Totale spese finali	726.759,26	666.165,28	621.000,00	621.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	75.064,69	75.064,69	75.064,69	75.064,69
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	148.187,40	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale titoli	985.825,59	902.792,69	836.064,69	836.064,69	Totale titoli	950.011,35	881.229,97	836.064,69	836.064,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.090.589,45	902.792,69	836.064,69	836.064,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	950.011,35	902.792,69	836.064,69	836.064,69
Fondo di cassa finale presunto	140.558,10								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

4 – Linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, sono state definite le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2024-2026. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

SERVIZIO AUTOMATICO DI ALLERTA CONTRASTO AL RANDAGISMO E REALIZZAZIONE CANILE DELL'UNIONE

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie dell'Unione dei Comuni del Comprensorio Naxos e Taormina è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2024 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

5. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza						
Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	114.336,06	0,00	0,00	0,00	114.336,06
	2025	135.898,78	0,00	0,00	0,00	135.898,78
	2026	147.231,50	0,00	0,00	0,00	147.231,50
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
	2025	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
	2026	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
4	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2024	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2025	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2026	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
8	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2024	116.728,00	0,00	0,00	0,00	116.728,00
	2025	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	2026	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
11	2024	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	2025	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	2026	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

12	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2024		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2025		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2026		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
14	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024		30.101,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.101,22
	2025		30.101,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.101,22
	2026		18.768,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.768,50
21	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.064,69	75.064,69
99	2024		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
	2025		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
	2026		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
TOTALI	2024		666.165,28	0,00	0,00	0,00	0,00	215.064,69	881.229,97
	2025		621.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.064,69	836.064,69
	2026		621.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.064,69	836.064,69

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	Spese correnti	ANNO 2024					Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
		Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie					
1	144.662,22	0,00	0,00			0,00	0,00	144.662,22
2	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
3	406.417,09	0,00	0,00			0,00	0,00	406.417,09
4	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
6	2.619,62	0,00	0,00			0,00	0,00	2.619,62
7	15.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	15.000,00
8	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
10	116.728,00	0,00	0,00			0,00	0,00	116.728,00
11	30.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	30.000,00
12	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA

6. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

6.1 - La spesa per le risorse umane

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 le Unioni dei Comuni operano con le risorse umane e strumentali conferite dai Comuni aderenti nel rispetto dei vincoli previsti dalla materia di personale;

In merito alla quantificazione dei limiti assunzionali di carattere finanziario, deve osservarsi:

- l'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni (C. Conti. N. 4/SEZAUT/2021/QMIG);
- i vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG (C. Conti. N. 4/SEZAUT/2021/QMIG)
- l'unione di comuni è direttamente soggetta ai vincoli relativi alla spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 (C. Conti n. 20/SEZAUT/2018/QMIG);
- i comuni partecipanti all'unione, diversa da quelle «obbligatorie», sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296 del 2006 relativamente alla spesa di personale comprensiva della quota per il personale utilizzato dall'unione per svolgere le funzioni trasferite;
- la verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie va condotta con il meccanismo del «ribaltamento» delineato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8 del 2011, salvo il caso in cui gli enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'unione (C. Conti n. 20/SEZAUT/2018/QMIG);
- nell'agglomerato soggetto a vincolo devono essere considerate tutte le spese di personale utilizzato dall'unione. A tal fine trova applicazione l'art. 557-bis, in base al quale costituiscono spesa di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (C. Conti n. 20/SEZAUT/2018/QMIG);

Dato atto che «ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale (...) che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento» (C. Conti n. 15/SEZAUT/2018/QMIG)

Preso Atto che all'Unione non è stata ceduta alcuna capacità assunzionale da parte degli Enti che la compongono e di conseguenza non procederà ad alcuna assunzione a tempo indeterminato;

Richiamato l'art. 1, comma 557, della legge 30.12.2004, n. 311, come modificato dall'art. 3 comma 6-bis il D.L. 44/2023, convertito in Legge 74/2023, il quale dispone che i Comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti e le Unioni di Comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali perché autorizzati dall'amministrazione di provenienza;

Considerato che:

- nello scavalco c.d. d'eccedenza il lavoratore, pur restando legato al rapporto d'impiego (a tempo pieno – o parziale) con l'ente originario, svolge ulteriori prestazioni lavorative in favore di uno degli enti indicati dalla norma, in forza dell'autorizzazione data dall'amministrazione di provenienza (cfr. Sezione Controllo Regione Molise 105/2016/PAR);
- tale facoltà assunzionale introduce una deroga al principio dell'esclusività del rapporto di lavoro, mediante l'utilizzo di personale dipendente di altre amministrazioni locali, e scaturisce dalla necessità di venire incontro agli enti di ridotte dimensioni, i quali incontrano notevoli difficoltà nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'assunzione di personale;
- Il Ministero dell'Interno, con Circolare del 21/10/2005, n. 2 (Problematiche interpretative in materia di personale dipendente dagli enti locali: art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 -legge finanziaria 2005), ha affermato che a tale fattispecie può essere applicata, "in quanto compatibile" la disciplina dettata in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale, contenuta nell'art. 4, comma 7 e seguenti, del CCNL per il comparto regioni e autonomie locali del 14 settembre 2000 (Rapporto di lavoro a tempo parziale), oggi trasfusa nell'art. 53, comma 7, del CCNL del 21 maggio 2018;
- l'attività richiesta presso il comune ricevente può svolgersi solo al di fuori dell'orario di lavoro ordinario e per un numero massimo di 12 ore settimanali, non potendosi superare il limite di durata massima dell'orario di lavoro, comprese le ore di lavoro straordinario di 48 ore a settimana (vedi SRC della Lombardia, deliberazione n.118/2012/PAR);
- il personale di cui l'Ente può avvalersi deve essere già assunto con contratto di lavoro individuale a tempo pieno presso altro ente e che l'amministrazione di appartenenza deve aver rilasciato un'espressa autorizzazione (cfr. SRC della Corte dei conti dell'Umbria deliberazione n. 129/2020/PAR);
- per determinare la retribuzione da corrispondere al dipendente utilizzato, dovrà aversi riguardo al tipo di rapporto instaurato (subordinato o autonomo) tra l'Ente utilizzatore ed il dipendente; la scelta del tipo di rapporto e la sua gestione nel tempo andranno effettuate alla luce delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e delle condizioni contenute nell'atto di autorizzazione dell'Ente di appartenenza (Corte dei Conti sez. controllo Basilicata 1/2019);
- l'Ente dovrà verificare che tale strumento risulti, tra l'altro (...) b) compatibile con i vincoli finanziari prescritti dalla normativa vigente (...) (cfr. Corte Conti, Sezione regionale Basilicata, deliberazione n. 36/2015);

Richiamata la circolare n.2/2005 del 21/10/2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, nonché l'annesso parere del Consiglio di Stato sez. 1 n. 2141 del 25/05/2005, ai sensi della quale:

- la permanenza del rapporto presso l'amministrazione di appartenenza impone una particolare cura nell'applicazione delle prescrizioni stabilite a tutela della salute della sicurezza del lavoratore in tema di orario giornaliero e settimanale;
- non risulta necessaria la stipula di un contratto di lavoro presso l'ente utilizzatore, in quanto la formula organizzativa introdotta dall'art. 1 comma 557 legge n 311/2004 non altera la titolarità del rapporto di lavoro con il soggetto interessato;
- il rapporto di lavoro dal personale utilizzato a tempo parziale ivi compresa la disciplina sulle progressioni verticali e sulle progressioni economiche orizzontali, è gestito dall'ente di provenienza, titolare del rapporto stesso, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenze da parte dell'ente utilizzatore;
- la contrattazione decentrata dell'ente utilizzatore può prevedere forme di incentivazione economica a favore del personale assegnato a tempo parziale;
- I lavoratori utilizzati a tempo parziale possono essere anche incaricati della responsabilità di una posizione organizzativa nell'ente di utilizzatore;

Valutato che, per evidenti ragioni di bilancio, risulta opportuno che la dotazione organica dell'Unione continui ad essere costituita da personale utilizzato part-time o distaccato dai Comuni facenti parte dell'ente sovracomunale, ove prestano servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato;

Visto l'art. 53, comma 7, del D.Lgs. 30/03/2001 n.165, secondo cui le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti e altre Amministrazioni Pubbliche senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.

Dato atto che con delibera della Giunta dell'Unione n. 5 del 3/6/2021 è stato approvato l'organigramma dell'Unione dei Comuni;

Preso atto che i Sindaci con la presente deliberazione confermano il nulla osta già rilasciato in precedenza per i dipendenti dei rispettivi Enti individuati al fine di prestare servizio presso l'Unione dei Comuni in regime di scavalco d'eccedenza art. 1, comma 557, della legge 30.12.2004, n. 311 e ss.mm.ii;

Ritenuto di approvare il fabbisogno del personale dell'Unione dei comuni nel rispetto dei limiti finanziari prescritti e *supra* richiamati;

Dato Atto che il fabbisogno del personale deve essere così determinato:

Area Amministrativa:

- n.1 Istruttore, profilo istruttore amministrativo, sino a n. 9 ore settimanali;
- n.1 Istruttore, profilo istruttore amministrativo, sino a n. 6 ore settimanali;

Area Finanziaria:

- n. 1 Funzionario, profilo funzionario direttivo Contabile sino a n. 9 ore settimanali;
- n.1 Istruttore, profilo istruttore amministrativo, sino a n. 6 ore settimanali;

Area Tecnica:

- n. 1 Istruttore, profilo istruttore tecnico, sino a n. 9 ore settimanali;

Dato atto che il costo complessivo del personale per il triennio 2024/2026 deve essere determinato:

- anno 2024: euro 34.588,66
- anno 2025: euro 34.588,66
- anno 2026: euro 34.588,66

Dato atto che le ore di servizio svolte per conto dell'Unione Naxos Taormina saranno retribuite a seguito di regolare timbratura appositamente svolta presso i locali assegnati all'Unione e presso ciascun Ente facente parte dell'Unione ove autorizzata la prestazione in sede o da remoto;

Ritenuto che se l'Ente decide di utilizzare autonomamente la prestazione di un dipendente a tempo pieno presso altro ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadrarsi all'interno di un nuovo rapporto di lavoro autonomo o subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, per la quota di costo aggiuntivo (C.Conti Sez. Autonomie 23 /SEAUT/2016/QMIG)

Vista la pronuncia della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 1 del 5 gennaio 2017 secondo cui ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del DL n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del D.Lgs. n. 165/2001 e della normativa – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”

Considerato quanto sopra, il limite di spesa deve essere individuato nella spesa strettamente necessaria all'esercizio delle funzioni fondamentali per l'Ente così come determinato con Deliberazione Giunta dell'Unione n. 6 del 3/6/2021 (approvazione Piano fabbisogno del personale 2021/2023) pari a euro 34.588,66.

6.2 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Visti l'art. 3 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 75/2017, in particolare:

- c.2 "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...)"
- c.3 "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo (...), nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".
- l'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, ove si dispone che nel presente PIAO è integrato il Piano dei fabbisogni di personale, ritenendosi pertanto che la presente sezione comprenda ed esaurisca a tutti gli effetti di legge il contenuto previsto dalla sopra citata normativa.

Quanto sopra premesso, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, confluito nella corrente sezione del PIAO, è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE EVENTUALI ECCEDENZE DI PERSONALE E SITUAZIONI DI SOPRANNUMERARIETÀ (ART. 33, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 E SS.MM).

L' art. 33, commi 1 e 2, del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che l'amministrazione debba verificare l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di soprannumero, pena il divieto di effettuare nuove assunzioni ovvero instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 le Unioni di Comuni operano con le risorse umane e strumentali conferite dai Comuni aderenti nel rispetto dei vincoli previsti dalla materia di personale.

Posto che all'Unione non è stata ceduta alcuna capacità assunzionale da parte degli Enti che la compongono, la stessa non è soggetta alla valutazione delle eventuali eccedenze o situazioni di soprannumerarietà di cui all'art. 33, c.1, D.lgs. 30.3.2001, n. 165.

DETERMINAZIONE DEL LIMITE DELLA SPESA DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 557-QUATER E 562, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296.

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1, L. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011-2023) calcolando la spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali.

L'art. 1, comma 562 della L. 296/2006, dispone, che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

L'unione di comuni è direttamente soggetta ai vincoli relativi alla spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006. Nel rispetto dei principi di universalità del bilancio che vincola le unioni di comuni, il perimetro di spesa del personale che l'unione deve conteggiare ai fini del rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 562 della legge n. 296 del 2006, comprende gli oneri per il personale acquisito direttamente (assumendolo dall'esterno o mediante procedure di mobilità da altri enti), nonché gli oneri per il personale comunque utilizzato dall'unione.

I comuni partecipanti all'unione, diversa da quelle «obbligatorie», sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296 del 2006 relativamente alla spesa di personale comprensiva della quota per il personale utilizzato dall'unione per svolgere le funzioni trasferite.

La verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie va condotta con il meccanismo del «ribaltamento» delineato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8 del 2011 (C-Conti), salvo il caso in cui gli enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa di personale tra gli enti partecipanti.

(C. Conti n. 20/SEZAUT/2018/QMIG)

DETERMINAZIONE DEL LIMITE DELLA SPESA DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI CUI AL DL 78/2020.

In ordine alle assunzioni a tempo determinato l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010, n. 122 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici, le università e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile, il limite deve essere computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007- 2009

Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale (...) che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, idonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento (C. Conti n. 15/SEZAUT/2018/QMIG).

Parametro articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78

euro xx.xxx,xx

ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE - D.M. 17.3.2020.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) come attuato dal D.M 17.03.2020 ha fissato il criterio di “*capacità assunzionale*” stabilendo che i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni (C. Conti. N. 4/SEZAUT/2021/QMIG);

FABBISOGNO DEL PERSONALE

l'Unione procede alla copertura dei posti vacanti mediante l'utilizzo di personale ex art. 92 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 1, comma 557, L. 311/2004 e/o convenzione ai sensi dell'art. 23 CCNL del 16.11.2022, nel rispetto della normativa vigente in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile:

SETTORE	QUALIFICA	COSTO	
SETTORE I	a) Istruttore amm.vo E.Q.	Ore 9 settimanali	€ 7.872,07
	b) Istruttore amministrativo	Ore 6 settimanali	€ 5.247,91
SETTORE II	a) Funzionario contabile	Ore 9 settimanali	€ 8.348,70
	b) istruttore amministrativo	Ore 6 settimanali	€ 5.247,91
SETTORE III	a) Istruttore tecnico E.Q.	Ore 9 settimanali	€ 7.872,07

ANNO	SETTORE	FABBISOGNO
2024	SETTORE I	€ 13.119,98
	SETTORE II	€ 13.596,61
	SETTORE III	€ 7.872,07
	TOT	€ 34.588,66
2025	SETTORE I	€13.119,98
	SETTORE II	€ 13.596,61
	SETTORE III	€ 7.872,07
2026	SETTORE I	€ 13.119,98
	SETTORE II	€ 13.596,61
	SETTORE III	€ 7.872,07
	TOT	€ 34.588,66

DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE	Profilo	Orario max aut.	Pos. Economica	Comune provenienza	
SETTORE I	Istruttore - EQ	h 9	ex C1	Giardini Naxos	Sebastiana Talio
	Istruttore amm.vo	h 6	ex C1	Giardini Naxos	Giuseppina Patane'
SETTORE II	Funzionario - EQ	h 9	ex D1	Letojanni	Salvatrice Di Guardo
	Istruttore amm.vo	h 6	ex C1	Mongiuffi Melia	Patrizia Lo Monaco
SETTORE III	Istruttore tecnico – E.Q.	h 9	ex C1	Castelmola	Domenica Cundari

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA

La spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti, nonché il limite di spesa contenuto ora nell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

Tali norme vincolistiche devono essere interpretate, secondo l'orientamento prevalente (cfr. Sez. reg. di controllo Emilia Romagna del. n. 231/2014, Sez. reg. di controllo Piemonte del. n. 102/2016, 133/2016, 138/2016), nel senso che le risorse da trasferire al Fondo dell'Unione devono essere determinate applicando il criterio del "ribaltamento delle quote" di pertinenza dei singoli Comuni aderenti all'Unione.

Pertanto, la costituzione del Fondo in oggetto, sotto il profilo strettamente contabile, deve risultare a "saldo zero" e non comportare un incremento della spesa per il trattamento accessorio (e, quindi, complessivamente, per il personale) precedentemente sostenuta dai singoli Comuni aderenti.

Pertanto l'eventuale costituzione del fondo risorse decentrate è subordinato a successivi provvedimenti degli enti aderenti che potranno provvedere decurtando la quota "ribaltata" sul Fondo dell'Unione, mantenendo invariata la spesa complessiva per il trattamento accessorio.

Sarà però necessario, al fine di garantire l'osservanza dei limiti di spesa in materia di trattamento accessorio contenuti nel richiamato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, che i comuni aderenti procedano, innanzitutto, a quantificare l'ammontare complessivo delle risorse del proprio Fondo nel rispetto del limite rappresentato dal corrispondente importo determinato per l'anno 2016, provvedendo successivamente a incorporare dal proprio Fondo, a vantaggio del costituendo Fondo dell'Unione, le quote del trattamento accessorio riferibili al personale comandato/assegnato presso l'Unione.

Ai sensi dell'art. 70-sexies, c. 4, CCNL 21.05.2018, sono fatti "salvi eventuali diversi" accordi tra l'Unione e gli enti che trasferiscono personale in merito all'entità delle risorse che confluiscono nel Fondo dell'Unione e che riducono in misura corrispondente i Fondi degli enti, fermo restando il principio che il trasferimento di personale non deve implicare, a livello aggregato, maggiori oneri."

6.3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Schilirò Roberto

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Filippo Patanè

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **31/12/2024** e vi rimarrà 15 gg. consecutivi
Dal 31/12/2024 al 15/1/2025

Lì, _____

L'Addetto

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Filippo Patanè

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è *divenuta esecutiva* il giorno 27/12/2024

[] Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 44/91

[x] Ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91

Giardini Naxos lì,

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Filippo Patanè'
